

ECONOMIA E LAVORO

L'INVENZIONE

UNA BARRA IN FIBRA DI VETRO ALL'AVANGUARDIA CHE NON ARRUGGINISCE E ASSICURA UNA GRANDE DURATA NELLE COSTRUZIONI

Sireg, campioni dell'innovazione

L'azienda di Arcore ha vinto il premio Jec Innovation Awards

di ANTONIO CACCAMO

- ARCORE -

LA BRIANZA si conferma prima della classe nell'innovazione. Grazie ad imprese come la Sireg Geotech che ha vinto il prestigioso premio internazionale Jec Innovation Awards 2019. Dopo avere conquistato il mondo, in 83 anni di storia, con i suoi tubi di plastica, uno dei quali biodegradabile, e i famosi "tubi valvolati" ha ricevuto il riconoscimento nella categoria "Costruzioni & Infrastrutture" nel settore dei materiali "compositi", cioè la fibra di vetro e il carbonio. In particolare, il prodotto vincitore è una barra in fibra di vetro trattata con resina termoplastica. Ne dicono meraviglie. E' leggera, inattaccabile dalla corrosione e resistente alla trazione. Sireg è all'avanguardia nella produzione proprio di questi materiali "compositi", forti e indistruttibili come l'acciaio, che saranno sempre più utilizzati al posto del metallo. Materiale che causa molti problemi quando si degrada ad esempio nel calcestruzzo, come forse è avvenuto nel crollo del ponte Morandi a Genova, o in acqua marina.

IL PROGETTO con cui la Sireg si è guadagnata il premio è il "Bendable thermoplastic composite reinforcements for concrete", che in italiano vuol dire "rinforzi compositi termoplastici pieghevoli per calcestruzzo". La ricerca è stata realizzata in partnership con Arkema, l'Università di Miami e il National Cooperative Highway Research Program (NCHRP9). La barra in fibra di vetro marchiata Sireg è stata scelta per le sue caratteristiche di innovazione che assicurano la durata nel tempo delle costruzioni. È il punto più al-



SONJA BLANC

È la conferma che gli sforzi e le risorse che stiamo dedicando alle attività per l'innovazione vanno nella giusta direzione

to nella produzione di barre e trefoli in FRP, materiali fibrorinforzati che resistono alla corrosione chimica e magnetica e, a differenza dei metalli, non arrugginiscono. «Investiamo da sempre in Ri-

cerca e Sviluppo», ha detto Sonja Blanc, amministratore unico della Sireg Geotech, ritirando il premio il 13 marzo a Parigi. E lei oggi al timone dell'azienda di famiglia creata dal nonno e poi guidata dal padre.

Dal 1936 le aziende del gruppo Sireg producono negli stabilimenti di Arcore, in via Del Bruno, termoplastici, termoindurenti e fibre composite di vetro e carbonio utilizzati in ambito geotecnico, di ingegneria civile e restauro. «Il premio - racconta Blanc - è la conferma che gli sforzi e le risorse che io e il mio team stiamo dedicando alle attività per l'innovazione



RICONOSCIMENTO
Sonja Blanc ritira il premio internazionale

ne vanno nella giusta direzione». L'impresa arcorese dà lavoro a 70 persone. A fine 2017 è stata inserita da Assolombarda nell'elenco delle eccellenze industriali del settore gomma-plastica.

IL SETTORE gomma-plastica in Brianza conta quasi 450 aziende, il 4,8% del manifatturiero della provincia, con oltre 5000 addetti (6,5% del manifatturiero di Monza e Brianza). Dal 2010 al 2017 le esportazioni del settore sono aumentate del 33%, contro il 24% della media lombarda, raggiungendo nel 2016, 534 milioni di euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

Tubi speciali esportati in tutto il mondo

- ARCORE -

ESPORTAZIONI in 65 Paesi del mondo, 70 dipendenti, 10 milioni di fatturato, 1.500 chilometri di tubi profilati e in plastica prodotti nel 2018 e altri 500 chilometri di barre in vetroresina. Sono i numeri della Sireg, società con 83 anni di storia, ultra specializzata per mercati di nicchia come la geotecnica e l'ingegneria civile d'avanguardia. Caratteristiche che insieme alla forte internazionalizzazione (70% di export) la rendono unica al mondo nel settore della gomma-plastica. Un'eccellenza made in Brianza. L'innovazione è nel suo Dna: investe almeno il 5% del fatturato in Ricerca e Sviluppo. Tra i suoi prodotti-top, ad alta innovazione, troviamo il tubo Bio compostabile già brevettato e in sperimentazione. La grande attenzione all'impatto ambientale e il riutilizzo dei materiali di scarto hanno fatto dell'azienda brianzola modello di impresa nel mondo. A guidarla con grande intelligenza, nella veste di amministratore unico, è Sonja Blanc 51 anni. Tra i brevetti il già ricordato tubo in plastica biodegradabile che può essere usato per iniettare nel sottosuolo componenti idonei a consolidare il terreno senza rilasciare sostanze nocive. Un altro prodotto brevettato sono barre in fibra di vetro. Hanno un largo utilizzo, sono adottate anche per consolidare lo scavo delle gallerie.

Ant.Ca.

LA PROPOSTA DALL'IRSA-CNR DI BRUGHERIO AGLI ARCHITETTI DEL TERRITORIO

La ricerca made in Brianza fa crescere i giardini sui tetti

- MONZA -

I GIARDINI sui tetti conquistano la Brianza... o almeno sperano di farlo. Di soluzioni innovative in grado di "aiutare l'ambiente" nel campo dell'edilizia e dell'urbanizzazione si è parlato mercoledì sera nel corso del convegno "Tetti verdi, camici bianchi per un'acqua e un'aria più pulite" organizzato dall'associazione MonzAttiva al teatro Binario 7.

«L'AUMENTO delle temperature nelle città è un problema con il quale stiamo facendo e dovremo sempre più fare i conti in futuro. Il verde diffuso, e quindi anche

quello sui tetti, contribuisce a ridurre queste temperature», ha detto Matteo Fiori, professore del Politecnico di Milano e vicepresidente dell'associazione italiana verde pensile. «Presso Cnr-Irsa stiamo conducendo diverse ricerche: abbiamo allestito 20 diversi assetti di tetti verdi di tipo estensivo (alcuni già commercializzati), per una superficie totale di circa 15 metri quadrati. Ciò per capire quali assetti massimizzano l'assorbimento di acqua e di contaminanti e minimizzano il rilascio di inquinanti», ha detto Laura Marziali ricercatrice di Irsa-Cnr di Brugherio dove in questo genere di sperimentazioni sono impegna-

ti 11 ricercatori e 5 tecnici. A Maurizio Acciarri, professore della Bicocca è toccato il compito di analizzare quali siano «allo stato delle attuali conoscenze» i sistemi "più puliti" per la produzione di energia.

INTERVENTI ai quali hanno fatto seguito le testimonianze di due architetti Michele Faglia (già sindaco di Monza) e Alessandro Timpano oltre a Dario Kian dell'Istituto Esraf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste). Hanno animato il secondo appuntamento di un ciclo di incontri, organizzato da MonzAttiva e Minerva, incentrato sui temi: ambiente, economia e sosteni-



CONVEGNO Gli esperti a confronto al Binario 7

(Rossi)

bilità. L'ultimo incontro è in calendario il 10 aprile alle 21 sempre al Binario 7. Si parlerà di professioni del futuro nel corso del convegno "Istituti tecnici superiori per i tecnici dell'impresa 4.0". Interverranno Licia Saya (Pri-

sma), Cinzia Zanetti (Fondazione Green), Luisa Amori (ITI Hensenberger), Gianfranco Mereu (Schneider Electric SpA) e Mariagrazia Bonanomi (Assolombarda).

Fabio Lombardi